



Ufficio: segreteria

Brescia 10 ottobre 2007

Dichiarazione stampa  
di Michela Spera  
segretario generale Fiom Brescia

28.275 metalmeccanici, su una platea di 46.171 dipendenti delle fabbriche metalmeccaniche di Brescia, hanno partecipato al referendum che si è svolto in questi giorni sul protocollo firmato il 23 luglio scorso da Cgil Cisl Uil, Governo e Confindustria.

I voti favorevoli sono stati 10.590, pari al 38,35%,  
I voti contrari sono stati 17.026 pari al 61,65%,  
Le schede bianche e nulle sono 660

Sono state 782 le assemblee svolte in 578 fabbriche interessate nella consultazione, hanno partecipato al voto il 61,24% degli aventi diritto.

La partecipazione al voto dei metalmeccanici è un dato straordinario che significa il valore della democrazia nei luoghi di lavoro.

Con questa consultazione si afferma per tutto il movimento sindacale un percorso democratico, patrimonio dei metalmeccanici, che consente ai diretti interessati di votare le intese raggiunte e di esprimersi sugli accordi che interessano la condizione di vita e di lavoro dei lavoratori; percorso democratico che va esteso a tutto il lavoro dipendente e dal quale far dipendere la validazione degli accordi sindacali.

Il voto dei lavoratori, la sua efficacia, è patrimonio di tutto il movimento sindacale non riconducibile a singole aree organizzate in Cgil o a singoli dirigenti sindacali.

I metalmeccanici di Brescia con le assemblee, nelle quali è emersa una discussione di merito, e con il voto consegnano al sindacato, alle forze politiche, al parlamento un giudizio di merito sul protocollo e i punti sui quali è necessario intervenire per migliorare l'accordo, a partire dal contrasto alla precarietà.